

Attualità UST



07 Agricoltura e selvicoltura

Neuchâtel, Febbraio 2021

Il pollame fa tendenza

Il pollame da reddito in Svizzera

La detenzione di pollame è un'attività aziendale in continua crescita nel settore agricolo svizzero e al giorno d'oggi rappresenta il 6% del valore di produzione totale di quest'ultimo. Nel 2019 il pollame in Svizzera ammontava a 11,9 milioni di animali, di cui 11,8 milioni erano polli. Non ce n'erano mai stati così tanti prima d'ora. Sempre nel 2019, le galline ovaiole hanno prodotto oltre un miliardo di uova. Le uova di gallina prodotte in Svizzera nel 2019 hanno coperto il 56% della domanda interna. Nello stesso anno, il consumo di uova era di 12,5 kg pro capite, pari a circa 200 uova a persona. Il consumo di carne di pollame si attestava invece a 10,7 kg pro capite all'anno, il che corrisponde a circa 90 scaloppine di pollo a persona. Per la carne di pollame il grado di autoapprovvigionamento era del 58%. L'aumento della produzione di uova e di carne di pollame è risultato in una maggiore copertura della domanda interna con prodotti indigeni.

Più pollame in meno aziende agricole

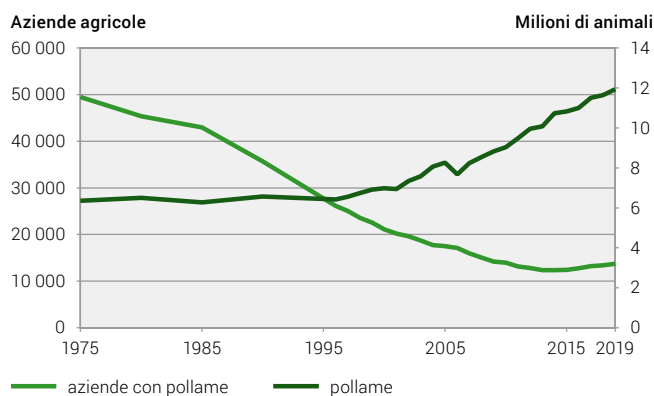
La detenzione di pollame da reddito ha registrato un boom e attualmente conta 11,9 milioni di animali (G1), il che corrisponde al picco massimo dall'inizio della rilevazione del pollame nel quadro della statistica agricola. Nel censimento degli animali del 1918 il pollame totale ammontava a 2,9 milioni di animali. Da allora è continuamente aumentato, in particolare tra il 1996 e il 2019, periodo durante il quale è quasi raddoppiato. Nel 2006 l'incremento del pollame ha subito una breve battuta di arresto a causa del rischio di influenza aviaria, per poi riprendere subito dopo.

Il pollame, e in particolare i polli, sono sempre stati presenti nelle fattorie svizzere. Le uova che l'azienda produceva servivano principalmente per il suo autoapprovvigionamento. Nel 1975 quasi un'azienda agricola su due deteneva pollame; nel 2019 la proporzione si è ridotta a una su quattro.

Mentre la quantità di pollame è aumentata, il numero delle aziende agricole con pollame si è sviluppato nella direzione opposta. Sempre meno aziende si occupano di detenzione di

Detenzione di pollame

G1



Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2021

pollame. Dalle 49 000 aziende esistenti nel 1975, il numero è sceso a 21 000 nel 2000 e a 14 000 nel 2019. Ciò dimostra il grande cambiamento strutturale cui è andato incontro questo settore dell'agricoltura.

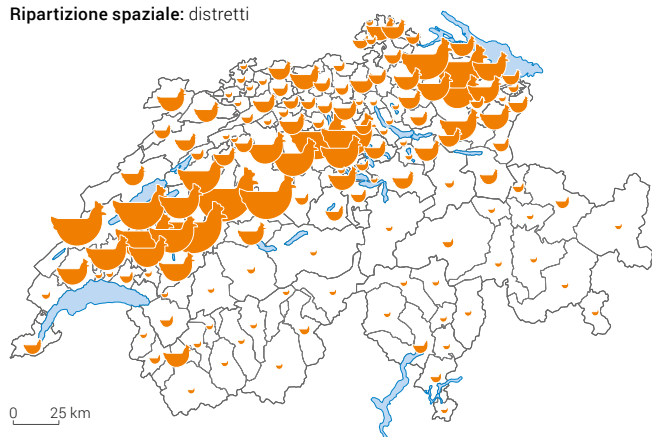
A causa della diminuzione delle aziende con pollame e dell'aumento degli effettivi di quest'ultimo, il numero di animali per azienda è salito da 128 nel 1975 a 870 nel 2019. Questa concentrazione su effettivi maggiori è indice di una forte specializzazione nella detenzione di pollame. Nel 2019, sul totale delle aziende che detenevano pollame, il 78% era gestito come attività principale, mentre il restante 22% delle aziende era gestito come attività accessoria.

Sulle 7300 aziende biologiche svizzere 2400, ovvero circa un terzo, detenevano pollame. Negli ultimi dieci anni la quota di aziende biologiche attive nel settore del pollame è in costante crescita. Nel 2000 si attestava appena al 10% e nel 2019 aveva già raggiunto il 18%, mentre sul totale delle aziende agricole svizzere quelle biologiche rappresentano il 15%.

Pollame 2019

G2

Ripartizione spaziale: distretti



0 25 km

Numero¹

626 000



300 000



100 000



50 000



≤ 10 000

CH: 11 925 000

¹ Per una migliore leggibilità, le dimensioni dei simboli con un valore inferiore a 10 000 sono state aumentate.

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2021

Aumento dei polli da ingrasso maggiore di quello delle galline ovaiole

La detenzione di pollame è concentrata principalmente nell'Alti-piano (G2). I Cantoni che hanno più pollame sono Friburgo, Berna e Vaud. Degli 11,9 milioni di animali, 8 si trovano nella regione di pianura e 3 nella regione di collina. Nella regione di montagna se ne contano invece circa 0,8 milioni.

Il tipo più diffuso di pollame sono i polli, che in totale sono 11,8 milioni (T1). Per «polli» si intendono le galline e i galli per la produzione di uova da cova, le galline per la produzione di uova destinate al consumo e i polli da ingrasso. Sono compresi anche i pollastri e i pulcini.

Pollame¹, 2019

T1

Polli	11 828 900
di cui galline ovaiole e galline e galli da allevamento	3 485 700
di cui polli da ingrasso	7 101 100
Tacchini	75 100
Anatre	4 500
Oche	2 900
Struzzi	700
Altro pollame ²	12 800

¹ effettivi al 1° gennaio

² quaglie, faraone, emù, pernici, pavoni, fagiani ecc.

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

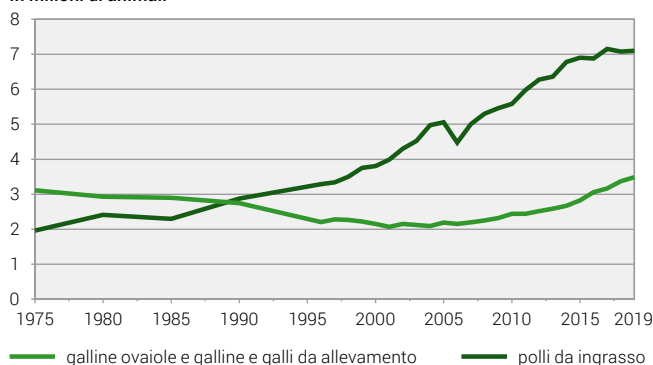
© UST 2021

Dal 1975 è aumentato sia il numero di galline ovaiole e di galline e galli da allevamento che quello dei polli da ingrasso (G3). Nel 1975 c'erano ancora più animali della prima categoria che polli da ingrasso. Questa proporzione è cambiata alla fine degli anni '80, quando il numero di polli da ingrasso è cresciuto più rapidamente di quello di galline ovaiole e di galline e galli da allevamento. Nel 2019 si contavano più del doppio di polli da ingrasso (7,1 milioni) rispetto agli animali appartenenti alla prima categoria considerata (3,5 milioni). Le galline ovaiole e le galline e i galli da allevamento erano ripartiti in 12 200 aziende (una media di 280 polli per azienda), mentre i polli da ingrasso erano concentrati in meno aziende, ovvero 970, con una media di 7300 animali l'una.

Polli

G3

In milioni di animali



Fonti: UST – Rilevazione delle strutture agricole

© UST 2021

I tacchini da ingrasso hanno invece raggiunto il picco nel 1997, con 184 000 animali. In seguito, a partire dal 2006, il loro numero si è considerevolmente ridotto, poiché una grande azienda che si occupava della macellazione e della lavorazione della carne di tacchino ha cessato l'attività a metà del 2007. Nel 2008 il numero di tacchini in Svizzera era sceso a soli 54 000 esemplari. Da allora è di nuovo aumentato, arrivando nel 2019 a circa 75 000 esemplari di tacchini da ingrasso, suddivisi tra 193 aziende.

La detenzione di altri tipi di pollame è considerata un'attività di nicchia per le aziende agricole. Infatti, 673 aziende hanno anatre, 671 detengono oche e 21 hanno struzzi.

Il becchime (in peso a secco) è composto per il 63% da grano, mais da granella e riso, per il 27% da semi oleosi (panelli di soia) e per il 10% da altri tipi di foraggio. Nel 2000 il 56% del becchime era di provenienza svizzera. Con l'aumento del pollame, la parte di becchime indigeno si è ridotta, attestandosi soltanto al 29% nel 2018.

L'aumento degli effettivi di pollame è osservabile anche dall'accumulo di azoto nei concimi aziendali. Nel 1990 la quantità di azoto proveniente da pollame ammontava a 3900 tonnellate (il 2,6% dell'azoto presente nel concime aziendale totale). Nel 2018 tale quantità era invece pari a 6600 tonnellate (il 5% dell'azoto nel concime aziendale totale).

Pollame da ingrasso

Il pollame è allevato al suolo oppure con un'uscita supplementare in un cortile coperto o un prato. L'allevamento in batteria è stato vietato nel 1981 con una fase transitoria di dieci anni. Nelle aziende biologiche il numero di animali è minore, lo spazio disponibile in proporzione è quindi maggiore e il becchime proviene dall'agricoltura biologica.

Le galline ovaiole iniziano a deporre uova a circa cinque mesi. La maggior parte delle galline depone uova per un anno appena. Una piccola parte produce uova per circa 1,2 anni senza muta o da 1,5 a 2 anni con una muta. Nel corso della sua vita, una gallina produce in media 320 uova. Nel 2019, circa l'80% delle galline ovaiole aveva regolarmente la possibilità di uscire all'aperto.

I polli da ingrasso arrivano nelle aziende come pulcini di un giorno e nell'arco di 36 giorni crescono fino a diventare polli di poco più di due chili (peso vivo). Circa l'8% dei polli cresce più lentamente poiché allevato in un'azienda biologica e/o all'aperto, arrivando a pesare circa 1,8 kg in più o meno 60 giorni.

Oltre un miliardo di uova

Dieci anni fa (2009) sono stati prodotti 747 milioni di uova. Da allora la produzione è aumentata, superando la soglia del miliardo nel 2018. Nel 2019, circa tre milioni di galline ovaiole hanno depresso oltre 1,033 miliardi di uova, il 95% delle quali destinato alla vendita. Le uova rimanenti sono state utilizzate come uova da cova o per l'autoapprovvigionamento delle economie domestiche contadine.

Nella trasformazione di prodotti alimentari, le uova sono un ingrediente molto utilizzato. Sono utilizzate anche in forma liquida o in polvere per la preparazione di prodotti da forno, pasta, dolci, maionese e molto altro ancora.

Le uova di gallina prodotte in Svizzera hanno coperto il 56% della domanda interna (grado di autoapprovvigionamento nel 2019). In parte, la produzione di uova è stata possibile solo con becchime importato. Le uova importate provenivano principalmente dai Paesi Bassi e dalla Germania.

Nell'Unione europea (UE), la Francia con 68 milioni di animali, così come i Paesi Bassi e la Spagna con circa 56 milioni di esemplari ciascuno, sono i Paesi con il maggior numero di galline ovaiole (2016). Segue la Germania, che ne conta circa 53 milioni.

Aumento della carne di pollame svizzera

Nel 2019 in Svizzera sono state prodotte circa 100 000 tonnellate di carne di pollame, ovvero il 53% in più rispetto a dieci anni prima.

Nell'arco di un decennio, la quota di copertura della domanda interna di carne di pollame con prodotti svizzeri (grado di autoapprovvigionamento) è aumentata dal 47% nel 2009 al 58% nel 2019. Ciò significa che poco più della metà del fabbisogno svizzero di carne di pollame viene prodotta a livello nazionale, anche se ciò avviene in parte utilizzando becchime importato. I principali Paesi da cui viene importata la carne di pollame sono il Brasile, la Germania, la Francia e l'Ungheria.

I maggiori produttori mondiali di carne di pollame sono gli USA, la Cina e il Brasile. Da parte sua, nel 2018 l'UE ha prodotto 15,2 milioni di tonnellate di carne di pollame.

Ovova e carne durante la «situazione straordinaria» dichiarata dal Consiglio federale in relazione alla COVID-19 nella primavera del 2020

La chiusura dei servizi di ristorazione e delle frontiere ha portato a un netto aumento della domanda di beni di commercio al dettaglio. Il comportamento d'acquisto delle economie domestiche private è infatti cambiato.

Durante la «situazione straordinaria» le vendite di uova sono state superiori del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (confronto tra aprile 2019 e aprile 2020). Anche le uova biologiche hanno registrato un aumento delle vendite pari al 18% rispetto all'anno precedente. Se le uova non fossero state temporaneamente esaurite, le vendite sarebbero state probabilmente ancora più elevate.

Per quanto riguarda la carne (tutti i tipi di carne, non solo di pollame), ad aprile 2020 ne è stata venduta il 28% in più rispetto allo stesso mese del 2019. La carne biologica ha invece registrato un aumento delle vendite pari al 22%.

Ogni 100 franchi guadagnati nel settore agricolo, sei provengono dal pollame e dalle uova

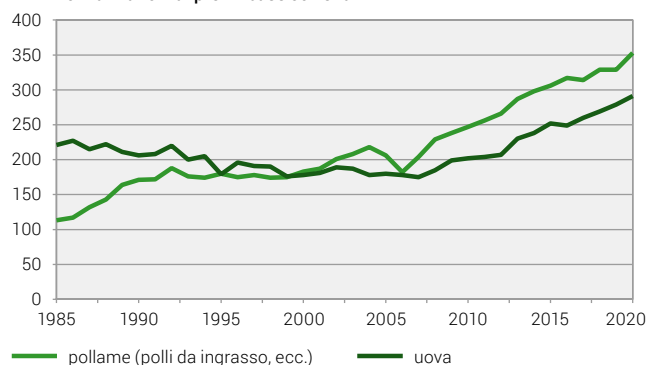
Nel 2020 il valore di produzione dell'agricoltura svizzera si è attestato a 11,4 miliardi di franchi (stima). La produzione animale ha realizzato 5,7 miliardi di franchi, di cui 291 milioni provenienti dalla produzione di uova e 353 da quella di pollame da ingrasso (G4). La quota di queste ultime due sul valore di produzione totale del settore agricolo era del 6%, alquanto piccola se paragonata alla quota del latte, che con un valore di produzione di 2,5 miliardi di franchi era pari al 22% del valore totale.

A partire dagli anni 2000, il valore di produzione del pollame da ingrasso ha superato quello della produzione di uova.

Valore di produzione di pollame e uova

G4

In milioni di franchi ai prezzi base correnti



2020: stima, 2019: provvisorio

Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST 2021

Consumo

Sia la carne di pollame che le uova occupano un posto importante in una dieta equilibrata e varia. Forniscono infatti proteine e altre preziose sostanze nutritive, come ferro e vitamine. La carne di pollame è popolare anche perché è a basso contenuto di grassi.

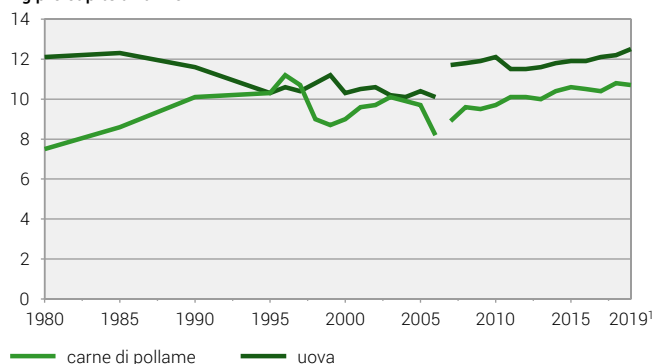
Secondo il 6° Rapporto sull'alimentazione in Svizzera dell'USAV, si raccomanda di consumare almeno un alimento ricco di proteine al giorno. Per un adulto questo corrisponde per esempio a un apporto proteico equivalente a quello fornito da 100–120 g di carne oppure a 2 o 3 uova al giorno.

Nel 2019 (G5) il consumo di uova era di 12,5 kg pro capite, pari a circa 200 uova (da 60,24 g l'uno) a persona. Nello stesso anno, il consumo di carne di pollame si attestava invece a 10,7 kg pro capite, il che corrisponde a circa 90 scaloppine di pollo (da 120 g l'una) a persona. Si tratta del 22% del totale della carne consumata. Tra il 2009 e il 2019 il consumo di carne di pollame è aumentato del 13%. È da notare che in questo lasso di tempo è stata consumata una maggiore quantità di carne di pollame svizzera.

Consumo di derrate alimentari pro capite

G5

Kg pro capite all'anno



¹ 2019: provvisorio

nuovo metodo di calcolo a partire dal 2007

Fonte: Agristat – Bilancio alimentare

© UST 2021

Provenienza dei dati

UST – Conti economici dell'agricoltura (CEA); UST – Rilevazione delle strutture agricole e censimenti delle aziende; UST – Bilancio dell'azoto secondo il metodo dell'OCSE; Agristat, Unione svizzera dei contadini – Bilancio alimentare, bilancio dell'alimentazione animale, produzione vegetale e animale; Amministrazione federale delle dogane – Statistica del commercio estero; Aviforum; Eurostat; USAV – 6° Rapporto sull'alimentazione in Svizzera; UFAG – Osservazione del mercato

Uso polivalente dei dati della rilevazione delle strutture agricole

I dati sugli effettivi di pollame da reddito provengono dalla rilevazione coordinata dei dati delle aziende agricole, che viene effettuata a cadenza annuale per conteggiare i pagamenti diretti all'agricoltura. Serve a scopi di politica agraria e può essere utilizzata per l'elaborazione di statistiche o per il monitoraggio e la lotta contro le epizootie.

Statistica della produzione

La produzione di carne di pollame e di uova viene monitorata da Agristat sulla base delle indicazioni del settore di produzione di pollame e uova.

Le cifre principali sul pollame da reddito, 2019

T2

Aziende con pollame da reddito	14 000
Produzione di uova (comprese le uova da cova)	1,033 mia. di uova
Produttività per gallina ovaioia	320
Pollame da ingrasso, peso morto	99 800 t
di cui polli da ingrasso, peso morto	96 500 t
Valore di produzione delle uova (2020)	291 mio. fr.
Valore di produzione del pollame (2020)	353 mio. fr.
Importazioni di carne di pollame	193 mio. fr.
Esportazioni di carne di pollame	5 mio. fr.
Importazioni di uova (con guscio, senza guscio, fresche e cotte)	79 mio. fr.
Esportazioni di uova (con guscio, senza guscio, fresche e cotte)	1 mio. fr.
Consumo di uova pro capite all'anno	200
Consumo di carne di pollame pro capite all'anno	10,7 kg
Grado di autoapprovvigionamento ¹ di uova: produzione indigena in % del consumo (energia)	56%
Grado di autoapprovvigionamento ¹ di carne di pollame: produzione indigena in % del consumo (energia)	58%

¹ grado di autoapprovvigionamento lordo: quota di produzione agricola indigena, comprese le derrate alimentari prodotte a partire da foraggi importati, rispetto al consumo totale di derrate alimentari, in termini di energia assimilabile

Fonti: UST – Conti economici dell'agricoltura, Rilevazione delle strutture agricole; © UST 2021
AFD – Statistica del commercio estero; Agristat – Bilancio alimentare, produzione vegetale e animale; UFAG – Osservazione del mercato

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	agrar@bfs.admin.ch, tel. 058 467 24 39
Redazione:	Sibylle Meyre, UST
Contenuto:	Sibylle Meyre, UST; Franz Murbach, UST; Florian Kohler, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	07 Agricoltura e selvicoltura
Testo originale:	tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Carte:	sezione DIAM, ThemaKart
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch, tel. 058 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2021 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	2077-2100